

# I Report dell'IsAG

*November 2017*

*Dopo Expo 2017: il Kazakhstan verso la modernizzazione*

*Author: Alessandra Benignetti*

111



## ***Abstract***

---

*The Expo 2017 dedicated to “Future Energy” represented a turning point in Kazakhstan efforts to reach a high level of economic and political development in the country in order to become one of the 30 most development nations in the world by 2050. The exhibition gives to the Kazakh government the possibility to show his development agenda on renewable energy, capital market, information technology and tourism to foreign investors. Thanks to its strategic geographical position the country represents a natural bridge between Europe and China and candidates itself to become a fundamental financial and commercial hub in Central Asia and Caucasus.*

**Keywords:** Kazakhstan, Expo 2017, Future Energy, Central Asia

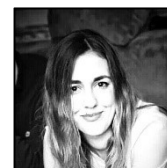
**Language:** Italian

## ***About the author***

---

**ALESSANDRA BENIGNETTI**

Associate Researcher of the «Eurasia» Programme, IsAG, Rome



\* Il presente report viene pubblicato dall'IsAG in occasione del convegno *Dopo Expo: il potenziale turistico ed economico del Kazakhstan* di mercoledì 15 novembre 2017 presso la Sala dei Piceni, sita in Piazza di San Salvatore in Lauro 15, Roma.

Le opinioni espresse in questo report sono esclusivamente dell'Autore e non rappresentano il punto di vista dell'IsAG.  
Any opinions or ideas expressed in this paper are those of the individual author and don't represent views of IsAG.

**ISSN: 2281-8553**

**© Istituto di Alti Studi in Geopolitica e Scienze Ausiliarie**

# Indice

---

|   |   |
|---|---|
| 1. L'eredità di Expo 2017.....  | 4 |
| 1.1 <i>Il futuro dell'area espositiva</i> .....                           | 4 |
| 1.2 <i>Il nuovo centro finanziario di Astana</i> .....                    | 4 |
| 1.3 <i>Un hub finanziario nel cuore dell'Eurasia</i> .....                | 5 |
| 2. La transizione verde del Kazakhstan.....                               | 5 |
| 2.1 <i>La diversificazione economica passa per la sostenibilità</i> ..... | 5 |
| 2.2 <i>I progetti per il dopo Expo</i> .....                              | 6 |
| 2.3 <i>Dalla steppa kazaka la sfida per l'energia del futuro</i> .....    | 7 |
| 3. L'Italia ad Expo 2017 .....  | 7 |
| 3.1 <i>Il Made in Italy ad Astana</i> .....                               | 7 |
| 3.2 <i>Le relazioni commerciali tra Italia e Kazakhstan</i> .....         | 8 |
| 3.3 <i>Le opportunità per le aziende italiane</i> .....                   | 9 |

## 1. L'eredità di Expo 2017

### 1.1 Il futuro dell'area espositiva

Lo scorso 10 settembre si è conclusa nella capitale del Kazakistan, Astana, l'Expo 2017 dal titolo "Energia futura". Alla manifestazione, la prima ad essere ospitata da un Paese centrasiano, hanno preso parte 115 Stati e 22 organizzazioni internazionali che hanno messo in mostra le tecnologie più all'avanguardia e i progetti più innovativi a livello globale in materia di energie rinnovabili, efficienza energetica, sviluppo sostenibile e riduzione delle emissioni di anidride carbonica. Da giugno a settembre hanno varcato i cancelli dell'esposizione internazionale, che si colloca tra le due esposizioni universali di Milano e Dubai, 3,997,545 visitatori e oltre un milione e mezzo di turisti hanno visitato l'avveniristica capitale kazaka, Astana<sup>1</sup>.

L'intera area dell'esibizione è stata progettata attorno a "Nur Alem", l'enorme sfera che ha ospitato il padiglione del Kazakistan. Con i suoi cento metri di altezza e un diametro di 80 metri rappresenta l'edificio sferico più grande al mondo. Oltre a racchiudere al suo interno i principali passi avanti compiuti dal Paese negli ultimi anni nel campo energetico e delle nuove tecnologie, rappresenta essa stessa un esempio di architettura sostenibile. Sulla facciata sono stati integrati, infatti, dei pannelli fotovoltaici in grado di generare energia elettrica dalla luce del sole e alla sommità della struttura sono state poste due turbine eoliche<sup>2</sup>.

### 1.2 Il nuovo centro finanziario di Astana

Con la chiusura dell'Expo il complesso architettonico che ha ospitato la manifestazione si prepara ad essere integrato nel tessuto urbano della moderna capitale kazaka, di cui costituirà il nuovo centro finanziario. Per conservare e sviluppare l'idea alla base della manifestazione, nell'area dell'Expo verrà istituito, sotto l'egida dell'Onu, un Centro Internazionale per lo sviluppo delle Tecnologie Verdi, la cui creazione era stata annunciata dal presidente del

Kazakistan, Nursultan Nazarbaev, durante il suo intervento alla 70° Assemblea Generale delle Nazioni Unite. In conformità con i principi dell'iniziativa "Green Bridge"<sup>3</sup> e nel quadro degli obiettivi dell'Agenda 2030 di Sviluppo Sostenibile dell'Onu, il Centro diventerà un hub internazionale per lo sviluppo e l'implementazione delle tecnologie verdi, l'innovazione tecnologica e il trasferimento delle migliori prassi nel settore a livello mondiale. Le sue attività saranno rivolte principalmente ai Paesi dell'Asia Centrale e, secondo quanto affermato dall'ambasciatore del Kazakistan in Italia, Sergej Nurtayev, in una recente intervista, riguarderanno, nello specifico, la "trasformazione del settore energetico, lo sviluppo urbano sostenibile, lo sviluppo dell'impresa *green*, il trasferimento e adattamento delle tecnologie e delle migliori prassi verdi, lo sviluppo della finanza *green*, lo sviluppo delle fonti energetiche rinnovabili e la costruzione delle competenze per la crescita verde"<sup>4</sup>.

All'interno del perimetro dell'esposizione sorgeranno anche un Centro per la Formazione e lo Sviluppo delle Risorse Umane e un IT-Technopark, una piattaforma innovativa per esperti e investitori interessati al settore delle tecnologie dell'informazione che si pone come obiettivo quello di diventare un punto di riferimento nell'area centrasiana nel campo dell'*hi-tech*. "Nur Alem", la gigantesca sfera che ha ospitato il padiglione nazionale kazako, si trasformerà in un centro culturale e di ricerca, mentre la Energy Hall e il Centro Congressi dell'Expo, che può contenere fino a 3,500

---

<sup>3</sup> L'iniziativa, adottata nella VI Conferenza Ministeriale su Ambiente e Sviluppo in Asia-Pacifico dell'ottobre 2010, ha l'obiettivo di sviluppare "la cooperazione regionale, interregionale e intersettoriale e la creazione delle condizioni per l'introduzione dei principi della *green economy* in Europa e Asia-Pacifico". Si veda *Astana Green Bridge Initiative*,

<<https://sustainabledevelopment.un.org/partnership/?p=2029>>

<sup>4</sup> *Kazakistan. Ambasciatore Nurtayev: Expo Astana ha aiutato lo sviluppo green e migliorato l'immagine del Paese*, Scenari Internazionali, 5/10/2017, <<https://www.scenari-internazionali.com/kazakistan-ambasciatore-nurtayev-expo-astana-aiutato-lo-sviluppo-green-migliorato-limmagine-del-paese/>>

---

<sup>1</sup> *EXPO-2017 enhanced the tourist inflow to Kazakhstan*, <[https://expo2017astana.com/en/page\\_id=2044](https://expo2017astana.com/en/page_id=2044)>

<sup>2</sup> *Pavilion "Nur Alem"*,

<[https://expo2017astana.com/en/page\\_id=22](https://expo2017astana.com/en/page_id=22)>

persone, ospiteranno in futuro grandi eventi, congressi e business forum.

### 1.3 Un hub finanziario nel cuore dell'Eurasia

All'interno dei padiglioni dell'Expo verrà inaugurato nel 2018 il nuovo Centro Finanziario Internazionale di Astana (AIFC). L'obiettivo è quello di trasformare la capitale kazaka nel principale hub finanziario dell'Asia Centrale per integrare il Paese nel sistema finanziario globale ed entrare nella classifica dei 30 centri finanziari più importanti al mondo entro il 2025<sup>5</sup>. L'area si svilupperà sul modello della City di Londra ed ospiterà un centro bancario, un tribunale indipendente e la nuova borsa del Kazakhstan, l'*Astana International Exchange* (Aix)<sup>6</sup>. L'AIFC è stato istituito con la Legge costituzionale 438-V del 7 dicembre 2015<sup>7</sup> e si inquadra nella "Strategia 2050" per lo sviluppo del Paese. La creazione di un centro finanziario internazionale rientra tra le misure previste dall'iniziativa "100 Passi concreti", attraverso la quale, nel maggio del 2015, il presidente Nursultan Nazarbaev ha disposto l'adozione di una serie di riforme strutturali volte a migliorare il contesto economico nella nazione. Attrarre gli investimenti stranieri e sviluppare il mercato dei titoli nella Repubblica del Kazakhstan saranno tra le priorità dell'AIFC ed è a questo scopo che sono state predisposte una serie di agevolazioni tra cui l'esenzione dal pagamento delle tasse per i primi 50 anni di attività, la locazione gratuita degli uffici per i primi due anni e l'istituzione di un regime speciale dei visti per cinque anni<sup>8</sup>. Per la prima volta in una ex Repubblica sovietica, inoltre, al fine di permettere ad un numero più ampio possibile di investitori di operare sul mercato kazako, l'inglese sarà la lingua ufficiale del

<sup>5</sup> *Cos'è l'Aife, l'hub finanziario kazako*, Agi, 24/05/2016, <[https://www.agi.it/dalla-redazione/notizie/cos\\_l\\_aifc\\_lhub\\_finanziario\\_kazako-800531/news/2016-05-24/](https://www.agi.it/dalla-redazione/notizie/cos_l_aifc_lhub_finanziario_kazako-800531/news/2016-05-24/)>

<sup>6</sup> L'Astana International Exchange è stata istituita il 27 ottobre del 2017. I principali partner strategici dell'Aix sono la Borsa di Shanghai e il NASDAQ che forniranno alla borsa del Kazakhstan il proprio know-how. Vedi <<http://www.aifc.kz/en/news/118.html>>

<sup>7</sup> AIFC, *Astana International Financial Centre Development Strategy*, 2016

<sup>8</sup> *AIFC Official Website*, <<http://www.aifc.kz/>>

Centro, le cui attività saranno regolate da una legislazione indipendente basata sul sistema britannico di *Common Law*. Tra gli obiettivi dell'AIFC c'è anche quello di accreditarsi come hub regionale per la finanza islamica, promuovere lo sviluppo dell'asset management, sviluppare i servizi bancari e sostenere il programma statale di privatizzazioni che interesserà 780 aziende e nove importanti asset pubblici, come Air Astana e Kaztelecom, che tra il 2018 e il 2020 verranno proposti sul mercato in Ipo<sup>9</sup>. L'AIFC si candida, inoltre, a diventare un polo internazionale per la finanza tecnologica. Il recente accordo di cooperazione siglato con la maltese EXANTE ha gettato le basi per lo sviluppo del mercato delle criptovalute in Kazakhstan<sup>10</sup> e per la nascita di una "crypto-valley" nell'area dell'Expo<sup>11</sup>. Infine, seguendo l'attuale trend globale sulla finanza "verde" e raccogliendo il testimone dell'ultima esposizione universale, l'AIFC metterà a disposizione infrastrutture, prodotti e strumenti, come i "green bond"<sup>12</sup>, per supportare gli investimenti nel settore ambientale e della sostenibilità, e promuovere lo sviluppo di progetti, industrie e tecnologie che contribuiscano a limitare le emissioni di CO2.

## 2. La transizione verde del Kazakhstan

### 2.1 La diversificazione economica passa per la sostenibilità

Lo sviluppo delle energie rinnovabili e del settore *high-tech* riveste un ruolo chiave all'interno dei piani di sviluppo strategico del

<sup>9</sup> *Kazakistan, il forziere asiatico si apre a investimenti stranieri*, Il Sole 24 Ore, 24/10/2017 <<http://stream24.ilsole24ore.com/video/impresa-territori/kazakistan-forziere-asiatico-si-apre-investimenti-stranieri/AErsntuC>>

<sup>10</sup> *Kazakhstan plans to launch its own cryptocurrency*, CNBC, 17/10/2017, <<https://www.cnbc.com/2017/10/17/kazakhstan-plans-to-launch-its-own-cryptocurrency.html>>

<sup>11</sup> *The « Astana » International Financial Center to start operations in the EXPO-2017 area upon reconstruction thereof*, EXPO 2017 Official Website, <[https://expo2017astana.com/en/page\\_id=2040](https://expo2017astana.com/en/page_id=2040)>

<sup>12</sup> *Thanks to EXPO-2017, a new investment instrument to appear in Kazakhstan*, EXPO 2017 Official Website, <[https://expo2017astana.com/en/page\\_id=2029](https://expo2017astana.com/en/page_id=2029)>

Kazakhstan. Il Paese centrasiatiano, ricchissimo di risorse naturali, che per la sua posizione geografica strategica costituisce un ponte naturale fra Europa ed Asia, si candida, infatti, ad entrare nella classifica dei 30 Paesi più sviluppati al mondo entro il 2050<sup>13</sup>. Per raggiungere questo obiettivo la Strategia di sviluppo del Kazakhstan al 2050, presentata nel 2012 dal presidente Nursultan Nazarbaev, si propone, tra l'altro, di rafforzare le istituzioni statali, combattere la corruzione, formare e riqualificare i quadri, rinnovare gli "asset produttivi secondo i più recenti standard tecnologici", stabilizzare l'economia, supportare le piccole e medie imprese, lanciare un ulteriore piano di privatizzazioni, "attrarre gli investimenti stranieri e il trasferimento di tecnologie"<sup>14</sup>.

Una diversificazione dell'economia è giudicata, quindi, necessaria in previsione del raggiungimento di una maggiore stabilità macroeconomica e non può prescindere dallo sviluppo sostenibile del Paese. Per questo, nonostante il Kazakhstan possa contare su ingenti riserve di petrolio e gas e sia intenzionato a rimanere un importante player nel mercato degli idrocarburi, il Paese punta ad allentare progressivamente la sua dipendenza economica dai combustibili fossili sviluppando la produzione di energia verde fino a coprire il 10% del proprio fabbisogno energetico con fonti di tipo rinnovabile entro il 2030 e il 50% del proprio fabbisogno entro il 2050<sup>15</sup>. Non è un caso che la questione energetica e della sostenibilità, assieme agli sforzi del Paese per il disarmo nucleare<sup>16</sup>, rappresentino le priorità del

mandato del Kazakhstan come membro non permanente del Consiglio di Sicurezza delle Nazioni Unite.

## 2.2 I progetti per il dopo Expo

Per raggiungere l'obiettivo della produzione del 50% del fabbisogno energetico tramite fonti rinnovabili entro il 2050 il ministero dell'Energia del Kazakhstan ha messo in cantiere per i prossimi tre anni la costruzione di "34 centrali eoliche, 41 centrali idroelettriche, 28 centrali solari e tre impianti a biogas, per oltre 3,000 nuovi MW di potenza installata" oltre ad aver introdotto incentivi economici e una legislazione specifica per disciplinare il settore<sup>17</sup>. Con la sua superficie di oltre 2,7 milioni di chilometri quadrati, il vasto territorio del Kazakhstan si presta naturalmente allo sviluppo dell'energia verde, in particolar modo quella solare ed eolica. Le regioni del sud, come Zhambyl, Kyzylorda e Kazakhstan Meridionale (Shymkent), sono esposte ad alti livelli di irradiazione solare per vasti periodi dell'anno. Nelle regioni del centro-nord e in quelle che si affacciano sul Mar Caspio, invece, i venti soffiano ad una velocità media di 4-6 metri al secondo e possono generare energia per una "capacità potenziale di 1,8 trilioni di kilowatt hour (kWh) all'anno"<sup>18</sup>. L'esposizione internazionale di Astana ha giocato un ruolo cruciale nel presentare al mondo l'agenda di sviluppo sostenibile del Paese assieme alle sue

<sup>13</sup> BERTOLASI E., *I piani di sviluppo strategico del Kazakhstan*, in Quaderni di Geopolitica (supplemento a Geopolitica vol. IV anno 2015), Avatar, 2015, p. 114

<sup>14</sup> NAZARBAEV N., *La Strategia «Kazakhstan-2050»*, *Il Nuovo Corso politico dello Stato realizzato*, 2012

<sup>15</sup> Le energie rinnovabili oggi coprono circa l'1% della produzione energetica in Kazakhstan. L'obiettivo a breve termine del governo kazako è quello di arrivare ad alimentare con l'energia verde il 3% del fabbisogno energetico entro il 2020.

<sup>16</sup> Il Kazakhstan è impegnato attivamente da anni per la non proliferazione nucleare. Il 29 agosto del 2017 nel Paese, primo produttore al mondo di uranio, è stata inaugurata dal presidente Nursultan Nazarbaev la *Low Enrichment Uranium (LEU) Bank*, la prima riserva di

uranio a basso arricchimento di proprietà dell'Agenzia Internazionale per l'Energia Atomica (AIEA). L'obiettivo del fondo è quello di fornire l'ingrediente principale del combustibile nucleare a tutti i Paesi che rispettano gli obblighi sulla non proliferazione, evitando così che nuovi Stati decidano di avviare programmi autonomi di arricchimento dell'uranio. Si veda <<https://www.iaea.org/topics/iaea-low-enriched-uranium-bank>>

<sup>17</sup> *Al via missione governo e imprese in Kazakhstan, focus energia*, 03/09/2017,

<<http://www.regioni.it/news/2017/09/03/al-via-missione-governo-e-imprese-in-kazakhstan-focus-energia-528275/>>

<sup>18</sup> CECCHI V., AUTERI A., *"Future Energy": stato e prospettive delle energie rinnovabili in Kazakhstan*, Ambasciata d'Italia ad Astana,

<<http://www.confindustria.ge.it/images/downloads/e792fc692207483ce4739cc4479b4ac885287cff/Report%20EnerRinnovabile.pdf>>



potenzialità e alle opportunità per gli investitori stranieri. Durante i novanta giorni dell'esposizione sono stati raggiunti una serie di accordi per lo sviluppo del settore. Tra questi, un memorandum d'intesa tra la Banca europea per la Ricostruzione e lo Sviluppo (EBRD) e il ministero dell'Energia kazako che prevede lo stanziamento di 200 milioni di dollari per i progetti sulle fonti di energia rinnovabile in Kazakhstan, "ai quali potrebbero aggiungersi ulteriori 480 milioni di dollari provenienti da altre organizzazioni finanziarie"<sup>19</sup>. I fondi serviranno principalmente ad ampliare la centrale fotovoltaica "Burnoye Solar" nella regione di Zhambyl, permettendo così di produrre fino a 150 mila tonnellate l'anno di CO<sub>2</sub> in meno<sup>20</sup>. A margine dell'esposizione internazionale sono stati raggiunti anche accordi per il finanziamento della costruzione di una centrale solare da 50 MW a Baikonur, nella regione di Kyzylorda, e di una centrale eolica con una capacità di generazione di 100 MW nella regione di Akmola, non lontano dalla capitale Astana. Il progetto sarà portato avanti dalla italiana Eni, che lo scorso giugno ha firmato un accordo con la *General Electric* e il ministero dell'Energia kazako per "sviluppare progetti con fonti energetiche rinnovabili" nel Paese<sup>21</sup>. Un'altra centrale eolica da 50 MW verrà costruita nel distretto di Enbekshikazakh, nella regione di Almaty, dalla cinese *Sany Group*.

### 2.3 Dalla steppa kazaka la sfida per l'energia del futuro

I numerosi progetti in cantiere nel settore delle rinnovabili dimostrano l'elevato potenziale del Kazakhstan in questo settore e la volontà concreta del Paese di intraprendere la strada della sostenibilità ambientale. Allo scopo di valutare la possibile applicazione delle

tecnologie *green* presentate ad Expo, il ministero dell'Energia kazako ha incaricato un gruppo di esperti di vagliare oltre 130 progetti nel campo dell'energia. Più di 190 tecnologie innovative presentate ad Expo verranno implementate nel settore agricolo, energetico e in altri settori industriali<sup>22</sup>. E sono molti gli investitori stranieri che hanno scommesso sul potenziale di sviluppo del Paese. Durante la visita in Kazakhstan del presidente cinese Xi Jinping sono stati firmati 21 accordi del valore di 5 miliardi di dollari. Prospettive positive per una cooperazione di lungo termine si sono aperte anche nel primo Business Forum tra Kazakhstan e Stati Uniti che si è svolto a giugno<sup>23</sup>, mentre la Germania è pronta ad investire 937 milioni di euro nel Paese. È questo il valore dei 20 accordi commerciali firmati a margine della conferenza del Business Council tedesco-kazako, che si è svolta ad Astana in occasione della giornata nazionale della Germania. Secondo il ministero degli Investimenti del Kazakhstan 12 progetti, del valore di 4 miliardi di dollari, prenderanno il via già entro quest'anno<sup>24</sup>. Il Paese è determinato, quindi a promuovere uno sviluppo basato sull'aumento dell'efficienza energetica, investendo sempre di più nella promozione delle fonti alternative di energia, anche attraverso gli investimenti stranieri.

## 3. L'Italia ad Expo 2017

### 3.1 Il Made in Italy ad Astana

L'Italia ha scelto di investire 3,1 milioni di euro nel padiglione italiano, uno dei più grandi dell'esposizione, con una superficie di 900 mq. Una cifra, questa, indicativa dell'importanza che il tema dell'energia riveste per il governo italiano, il quale ha visto nella partecipazione

<sup>19</sup> By 2050, the share of RES in Kazakhstani energy will amount to 50%,

<[https://expo2017astana.com/en/page\\_id=2080](https://expo2017astana.com/en/page_id=2080)>

<sup>20</sup> PYRKALO S., *EBRD invests in second solar park in Kazakhstan, Burnoye-2*, 12/06/2017, <<http://www.ebrd.com/news/2017/ebd-invests-in-second-solar-park-in-kazakhstan-burnoye2.html>>

<sup>21</sup> *Kazakhstan: Eni firma accordo con General Electric, ICE*, <[http://mefite.ice.it/settori/ViewNewsSettore.aspx?C=Macchinari.aspx&Id\\_Notizia=94733&idSettore=0500000,00,070000000](http://mefite.ice.it/settori/ViewNewsSettore.aspx?C=Macchinari.aspx&Id_Notizia=94733&idSettore=0500000,00,070000000)>

<sup>22</sup> *Technologies of EXPO-2017: triumphal march through Kazakhstan*,

<[https://expo2017astana.com/en/page\\_id=2085](https://expo2017astana.com/en/page_id=2085)>

<sup>23</sup> *First Kazakh-American business forum was held as part of Astana Expo 2017*, 19/06/2017, <[http://kazakhtv.kz/en/view/business/page\\_185671\\_v-astane-proshel-pervyi-kazakhstansko-amerikanskii-bizn](http://kazakhtv.kz/en/view/business/page_185671_v-astane-proshel-pervyi-kazakhstansko-amerikanskii-bizn)>

<sup>24</sup> *EXPO-2017 convinced investors that they may invest in Kazakhstan*,

<[https://expo2017astana.com/en/page\\_id=2067](https://expo2017astana.com/en/page_id=2067)>

della delegazione del nostro Paese all'Expo di Astana un'opportunità per "aprire e consolidare importanti prospettive di crescita in una regione cerniera"<sup>25</sup>. La struttura del padiglione, progettata dagli architetti Paolo Desideri e Stanislao Cantono di Ceva, ha fatto conoscere ad oltre 400mila visitatori la storia dell'energia nel nostro Paese e le tecnologie più avanzate messe a punto per ridurre le emissioni di anidride carbonica e aumentare l'efficienza energetica, attraverso una realtà aumentata da decine di schermi, proiezioni e installazioni interattive. La partecipazione dell'Italia ad Expo è stata coordinata dal ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale, dal ministero dello Sviluppo Economico e dall'ICE. Tra gli sponsor del padiglione italiano ci sono, invece, il ministero dell'Ambiente, Enea ed un gruppo di associazioni ed imprese tra cui Assolombarda, Enel ed Eni. Per tutta la durata dell'esposizione internazionale le delegazioni di 15 regioni italiane si sono avvicendate per presentare i propri progetti di ricerca e le eccellenze del *Made in Italy* nel campo delle rinnovabili, dell'efficienza energetica, del riciclo, della mobilità sostenibile e delle "smart cities". Le imprese italiane hanno avuto un ruolo da protagoniste anche nell'allestimento della stessa area Expo. Gli interni e le installazioni multimediali del padiglione del Kazakhstan, ad esempio, sono stati realizzati dalla Simmetrico, mentre i proiettori a led utilizzati per illuminare l'area che ospita il padiglione sono quelli di iGuzzini. Le aziende del Bel Paese si sono aggiudicate, tra le altre cose, anche la gestione dei canali social internazionali dell'evento e la messa a punto della piattaforma per la sicurezza dell'area. Oltre ad aver provveduto all'allestimento degli interni del padiglione italiano la marchigiana Renco ha progettato un palazzo nel quartiere dell'Expo e realizzato una struttura di 50mila mq che

ospiterà alberghi, appartamenti ed un centro commerciale ad Almaty<sup>26</sup>.

### 3.2 Le relazioni commerciali tra Italia e Kazakhstan

Dal 21 agosto 1992 sino ad oggi le relazioni diplomatiche tra la Repubblica Italiana e la Repubblica del Kazakhstan sono andate via via rafforzandosi sia sul piano politico, sia su quello economico, commerciale e culturale. Grazie al Trattato di partenariato strategico interstatale siglato il 5 settembre del 2009, in occasione della visita a Roma del presidente kazako Nursultan Nazarbaev, l'interscambio fra i due Paesi è progressivamente aumentato ed oggi l'Italia rappresenta uno dei principali partner commerciali del Kazakhstan. Nel giugno del 2015 sono stati conclusi 25 accordi commerciali nel settore petrolifero, industriale, alimentare e tecnologico, compreso un memorandum tra Eni e Kazmunaigas per lo sviluppo del giacimento petrolifero di Isatay<sup>27</sup>. L'Eni è attiva nel Paese centrasiatiano dal 1992, in particolare nel giacimento petrolifero offshore di Kashagan, nel Caspio nord-orientale, e in quello di Karachaganak<sup>28</sup>.

Le aziende italiane continuano ad investire in Kazakhstan e negli ultimi anni il volume totale degli investimenti, secondo i dati forniti dall'ambasciatore kazako in Italia, Sergej Nurtayev, "è arrivato a circa 6 miliardi di dollari"<sup>29</sup>. L'Italia è il principale cliente dei beni kazaki, con una quota di mercato del 22,4%, seguita da Olanda e Cina, ed è il quinto Paese per quanto riguarda le importazioni, dopo Russia, Cina, Stati Uniti e Germania. L'export tricolore verso il Kazakhstan, che si concentra

<sup>25</sup> *Expo Astana al via, Della Vedova "continuità con Milano"*, Agi, 10/10/2017, <[https://www.agi.it/rubriche/asia/expo\\_astana\\_al\\_via\\_della\\_vedova\\_continuita\\_con\\_milano\\_-1863410/news/2017-06-10/](https://www.agi.it/rubriche/asia/expo_astana_al_via_della_vedova_continuita_con_milano_-1863410/news/2017-06-10/)>

<sup>26</sup> NETTI E., *Expo 2017, nei padiglioni di Astana brilla il made in Italy*, Il Sole 24 Ore, 5/06/2017, <<http://www.ilsole24ore.com/art/impresa-e-territori/2017-06-02/expo-2017-padiglioni-astana-brilla-made-italy-125250.shtml?uuid=AE2CmiXB>>

<sup>27</sup> Ambasciata d'Italia – Kazakhstan, *Kazakhstan*, Info Mercati Esteri, <[http://www.infomercatiesteri.it/public/rapporti/r\\_130\\_kazakhstan.pdf](http://www.infomercatiesteri.it/public/rapporti/r_130_kazakhstan.pdf)>, p. 34

<sup>28</sup> *Le attività di Eni in Kazakhstan*, Eni, <[https://www.eni.com/enipedia/it\\_IT/presenza-internazionale/asia-oceania/le-attivita-di-eni-in-kazakhstan.page](https://www.eni.com/enipedia/it_IT/presenza-internazionale/asia-oceania/le-attivita-di-eni-in-kazakhstan.page)>

<sup>29</sup> SALDUTTI G., *Diplomazia nella steppa: i colloqui di Astana e il ruolo del Kazakhstan nella crisi siriana*, IsAG, 2017



nei settori dell'abbigliamento e dei macchinari, nel 2016 ha raggiunto quota 842,42 milioni di euro, facendo registrare un aumento dell'8,2% rispetto all'anno precedente<sup>30</sup>. Un calo nelle esportazioni si è registrato, tuttavia, nella prima parte del 2017. Le importazioni dal Kazakistan, al contrario, si sono mantenute stabili negli ultimi anni e sono dominate dal petrolio greggio, che costituisce l'84,1% dell'import totale. Grazie alle nuove opportunità che si aprono per le imprese italiane nel comparto energetico e negli altri settori dell'economia kazaka è prevedibile che l'interscambio tra i due Paesi cresca ulteriormente nei prossimi anni.

### 3.3. Le opportunità per le aziende italiane

Lo scorso settembre, in occasione della giornata nazionale dell'Italia ad Expo, ha avuto luogo la missione del governo italiano ad Astana e Almaty, alla quale hanno preso parte 35 imprese e 2 associazioni industriali. A margine del Business Forum che si è svolto nella capitale kazaka è stato firmato un accordo di collaborazione con l'Associazione delle Energie Rinnovabili del Kazakistan allo scopo di "pianificare e realizzare future iniziative di *follow up* che mettano in contatto diretto imprenditori italiani e kazaki del settore rinnovabili"<sup>31</sup>. I piani di sviluppo del governo kazako offrono, infatti, alle imprese italiane importanti possibilità di espansione nel mercato locale, in particolare nel settore energetico, "delle materie plastiche, chimiche, nella metallurgia e nell'agroalimentare", mentre il clima positivo per il commercio e gli investimenti - il Kazakistan si colloca al 36° posto nella classifica "*Doing Business 2017*" della Banca Mondiale<sup>32</sup> - spinge sempre più investitori stranieri a scegliere di avviare le proprie attività nel Paese. Settori interessanti

per gli investimenti sono anche quello dei macchinari, delle infrastrutture, dei trasporti, delle comunicazioni, delle tecnologie informatiche e petrolchimico<sup>33</sup>. Grazie all'Expo e all'aumento della produzione petrolifera, si stima, inoltre, che il PIL kazako aumenti del 2,7% nel 2017. Per la sua posizione geografica strategica al centro dell'Eurasia, infine, il Kazakistan rappresenta un hub centrale nella strategia *One Belt One Road* lanciata dal presidente cinese Xi Jinping nel 2013<sup>34</sup>. Nell'ambito dell'iniziativa, lo scorso 30 ottobre, è stata inaugurata la linea ferroviaria costata un miliardo di euro che collegherà Cina ed Europa attraverso il territorio di Kazakistan, Azerbaïdjan, Georgia e Turchia, e che è destinata a trasportare 17 milioni di tonnellate di merci e un milione di passeggeri l'anno<sup>35</sup>. Investire in Kazakistan per le imprese italiane significa, quindi, non solo inserirsi in un mercato, quello delle rinnovabili, in crescita in tutto il mondo, ma anche ampliare e consolidare la propria posizione in un Paese in continuo sviluppo, che rappresenta il crocevia infrastrutturale e commerciale della nuova Via della Seta.

<sup>30</sup> *Scambi commerciali (Kazakistan)*, Info Mercati Esteri, <[http://www.infomercatiesteri.it/scambi\\_commerciali.php?id\\_paesi=130](http://www.infomercatiesteri.it/scambi_commerciali.php?id_paesi=130)>

<sup>31</sup> *KAZAKISTAN: Esiti Missione imprenditoriale settore Smart Energy e Green Technologies in occasione di Expo Astana 2017 (Astana-Almaty, 3-6 settembre 2017)*, <[http://www.confindustria.vr.it/confindustria/verona/news.nsf/\(\\$linkrss\)/717B1F35C667B8EFC12581A000340ED2?opendocument](http://www.confindustria.vr.it/confindustria/verona/news.nsf/($linkrss)/717B1F35C667B8EFC12581A000340ED2?opendocument)>

<sup>32</sup> *World Bank Doing Business 2017*, <<http://www.doingbusiness.org/rankings>>

<sup>35</sup> DA ROLD V., *Via della Seta: inaugurata linea ferroviaria Asia-Europa che by-passa la Russia*, Il Sole 24 Ore, 30/10/2017, <<http://vittoriodarold.blog.ilsole24ore.com/2017/10/30/via-della-seta-inaugurata-linea-ferroviaria-asia-europa-che-by-passa-la-russia/>>

